

Platea davanti la Porta con pietre cotte in coltello, in altezza di una pietra in piedi e livellato stessamente il Profilo del suo limitare, il quale attesa la molta larghezza potrà essere di due pezzi immorsati a coda di Rondine. Anche la Platea di quella parte di Canna, che si fa da nuovo dovrà essere selciata similmente e poscia coperta questa, e quella con scorzi d'Albeo assicurati con Chiodi, o altro, onde dar tempo al cemento di rapprendersi, acciò non resti pregiudicato dal corso dell'acqua.

VII. Per ultimo si avverte, che la restante Canna vecchia, dovrà essere ristaurata in ogni parte, in cui il bisogno lo ricercasse, onde nulla manchi alla sua solidità, e robustezza. Terminate le quali fatture vi si dovrà applicare la Porta, che sarà stata costruita doppia di Ponte di Larice, conficcata con chiodi senza risparmio, e presidiata dell'opportuna robusta Ferramenta.

*Per la Chiavica detta del Zigno.*

VIII. Il Ristauo dello sconcerto seguito nell'Argine aderente a questa Chiavica, e nelle fondamenta frontali della medesima, dalla parte del Fiume è tanto premuroso quanto che è imminente lo squarciamento dell'Argine stesso ad ogni altezza di acqua, che giungesse ad appoggiarsi alla Scarpa sgrota-